

«Una maggioranza sottile non impedisce una politica di successo»

Brandt dichiara che il governo realizzerà «tutto il programma»

Conferenza stampa polemica del cancelliere nei confronti dell'opposizione — Ha sottolineato il valore del trattato Mosca-Bonn, ma ne ha condizionato la ratifica «a una soddisfacente soluzione» per Berlino ovest

Dal nostro corrispondente

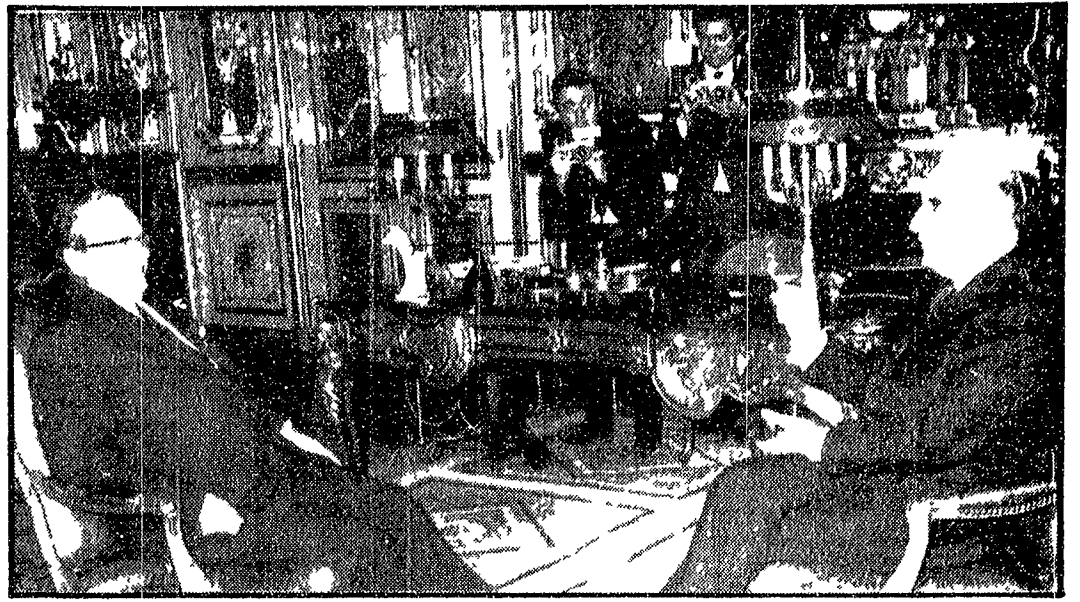
BERLINO 23. Davanti a un centinaio di giornalisti in una conferenza stampa attesissima dopo le polemiche e gli attacchi dell'opposizione democratica che ha manifestato l'esplicita intenzione di far cadere alla prima occasione il governo social liberale incapace a suo avviso di reggere le sorti del paese sia all'interno che all'estero Brandt e Scheel hanno detto questa mattina che «questo governo è completamente in grado di agire e di fermamente deciso a svolgere il compito che si è prefisso assumendo un anno fa la guida del paese».

Brandt ha continuato la polemica anche sul terreno della politica estera. Il compito di Bonn oggi ha detto e di dare un contributo decisivo alla sistemazione dell'organizzazione della pace e appena cominciata il cancelliere — che per la conferenza sulla sicurezza europea si è limitato a dire che presuppone una accurata preparazione — ha accennato al trattato Bonn Mosca e ha sottolineato il suo ruolo positivo come primo passo per la riconciliazione con l'Unione Sovietica. La sua politica estera è stata definita «una politica di riconciliazione e di collaborazione con l'Unione Sovietica».

Prima reazione alla conferenza stampa Mosca: infondata la tesi del cancelliere sulla ratifica del trattato

MOSCA 23. (a p.) La dichiarazione fatta oggi da Brandt nel corso di una conferenza stampa secondo cui l'entità in vigore del trattato sovietico tedesco occidentale sarebbe condizione necessaria per la ratifica del trattato da parte di Berlino Ovest viene giudicata a Mosca «infondata».

«Con interesse sono state in questi giorni le notizie di un incontro tra i due governi a Mosca. Il fatto che si stiano svolgendo questi colloqui è un fatto positivo. Ma il fatto che si stiano svolgendo questi colloqui non significa che il trattato sovietico tedesco occidentale potrà giocare in Europa e nel mondo un ruolo decisivo nella causa della distensione e della sicurezza dei popoli».



Tito a Parigi, colloquio con Pompidou

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 23. Il presidente Tito, accompagnato dalla moglie Iovanka, ha compiuto oggi una visita privata — e tuttavia di una importanza politica certa — nella capitale francese. Giunto al mattino il Presidente Jugoslavo ha fatto ritorno a Belgrado nella tarda serata dopo aver avuto con Pompidou un lungo colloquio a qual tr'occhi al quale ha preso parte, in un secondo tempo, anche il Primo ministro Chaban Delmas.

quando Belgrado si schierò con i comunisti algerini. Ma questo significato di pacificazione definitiva non è la sola componente politica degli incontri odierni all'Eliseo alla punta dei paesi non allineati. La Jugoslavia cerca attraverso le visite fatte dal presidente Tito, di dare un contributo al suo significato più ampio nel momento in cui si delinea in Europa la possibilità di una revisione dei vecchi schemi nati con la guerra fredda.

«E' diventata quasi una banalità — commenta stasera "Le Monde" nel suo editoriale — notare che i due governi analizzano pressappoco allo stesso modo le crisi di Indocina e del Medio Oriente, che auspicano l'urto e l'altro di agire in favore della sicurezza europea consolidando l'indipendenza degli stati e che l'uno e l'altro sono egualmente interessati al mantenimento della pace nel Mediterraneo». Pompidou è stato invitato da Tito a recarsi in Jugoslavia. L'invito è stato accettato.

Importante accordo tra l'URSS e la RDV

MOSCA 23. (a g.) Un nuovo importante accordo fra l'Unione Sovietica e la Repubblica democratica vietnamita per «aiuti economici e militari» è stato firmato oggi a Hanoi dal vicepremier Denis Ikhanov e il vice premier della RDV Nguyen Kon.

Brandt ha continuato la polemica anche sul terreno della politica estera. Il compito di Bonn oggi ha detto e di dare un contributo decisivo alla sistemazione dell'organizzazione della pace e appena cominciata il cancelliere — che per la conferenza sulla sicurezza europea si è limitato a dire che presuppone una accurata preparazione — ha accennato al trattato Bonn Mosca e ha sottolineato il suo ruolo positivo come primo passo per la riconciliazione con l'Unione Sovietica.

Il parroco di Sant'Elia teste a difesa nel processo delle «sassate» a Paolo VI

«Era contro la miseria la protesta anarchica»

«Quei ragazzi — ha dichiarato al nostro giornale — non facevano nulla di male... Noi non ci preoccupammo nemmeno di cambiare programma» - Dodici aspettano da mesi in carcere il giudizio - Oggi il dibattimento torna nel vivo della questione - Chi organizza la provocazione Unanimità i cattolici del dissenso nel difendere gli arrestati - Le manovre e poi la violenza poliziesca

Centinaia di detenuti continuano a rifiutare il cibo

Si estende la protesta per tutta Regina Coeli

Lo sciopero della fame contro la carcerazione preventiva - Negata per punizione ai reclusi l'ora «d'aria» - Legato all'agitazione il tentativo di suicidio del sottufficiale in attesa di processo da un anno e mezzo



Tre degli imputati al processo di Sant'Elia, l'universitario Francesco Polo, il liceale Alberto Ambu e Giorgio Corda, commesso

La protesta dei detenuti a Regina Coeli si è estesa dall'ottavo braccio al secondo e in gruppi minori anche a molti altri reparti. Il motivo è sempre lo stesso: il rifiuto di dover subire mesi e mesi di carcerazione preventiva in attesa di un processo a conclusione del quale potranno ricevere sentenze per pena inferiori a quelle già scontate o addirittura per alcuni sentenze di assoluzione. Ma il tema della protesta che pur è partita da queste richieste si allarga inevitabilmente a quello assai più vasto della riforma dei codici di procedura penale.

«Non facciano nulla di male — dice nell'intervento di un giudice del processo per i fatti di Sant'Elia — continuavano uno sciopero della fame distribuito in volumi per denunciare le condizioni di miseria delle popolazioni sottosviluppate. In Capigliari e dell'Italia meridionale invitavano gli abitanti a dibattere apertamente i loro problemi. La cosa si svolgeva in modo pacifico e nessuno di noi aveva pensato alla eventualità di disordini in occasione della venuta del Pontefice».

Dalla nostra redazione

Don Vasco Piu' disse: «Il parroco di Sant'Elia non lo era ancora quando Paolo VI venne a Capigliari il 24 aprile scorso». Per prendere contatto con le popolazioni saide e principalmente con i sacerdoti. Ma in quei giorni si stava spesso a Sant'Elia per organizzare con altri sacerdoti l'immunità vi sita del Papa I vide anche gli anarchici attendati nella parte provocante il mese.

Presentato al Consiglio Superiore un ordine del giorno contro il provvedimento deciso da Calamari

Magistratura democratica: no agli arresti di Pontedera

E' un grave attacco ai diritti sanciti dalla Costituzione — La promozione di Guarnera — In pensione il primo presidente Tavolero

Sostituito il ministro degli interni ceco

PRAGA 23. Un comunicato del presidente del Consiglio nazionale ceco annuncia che il ministro degli Interni Josef Groesser è stato sostituito da Josef Jung Groesser. È stato chiamato di cui è il comunicato «ad altre funzioni». Ricoprirà la carica dall'otto gennaio 1969.

Comincia (male) il convegno sui reati d'opinione

Il convegno sui reati di opinione organizzato dall'Associazione Nazionale Magistrati si aprirà oggi a Napoli a Villa Pignatelli. Sotto gli auspici della magistratura democratica, le prime notizie l'8 giugno in fatto alla chiusura dell'anno vengono nazionali dei comitati di azione per la giustizia a Roma, il segretario generale di Via Strada, la magistratura democratica, il presidente del Consiglio superiore sono rimasti in nonostante ciò la promozione è stata dilazionata perché il dottor Guarnera non troppa buoni stando alle prime notizie. Il 10 giugno in fatto alla chiusura dell'anno vengono nazionali dei comitati di azione per la giustizia a Roma, il segretario generale di Via Strada, la magistratura democratica, il presidente del Consiglio superiore sono rimasti in nonostante ciò la promozione è stata dilazionata perché il dottor Guarnera non troppa buoni stando alle prime notizie.

Comincia (male) il convegno sui reati d'opinione

Il convegno sui reati di opinione organizzato dall'Associazione Nazionale Magistrati si aprirà oggi a Napoli a Villa Pignatelli. Sotto gli auspici della magistratura democratica, le prime notizie l'8 giugno in fatto alla chiusura dell'anno vengono nazionali dei comitati di azione per la giustizia a Roma, il segretario generale di Via Strada, la magistratura democratica, il presidente del Consiglio superiore sono rimasti in nonostante ciò la promozione è stata dilazionata perché il dottor Guarnera non troppa buoni stando alle prime notizie.

Comincia (male) il convegno sui reati d'opinione

Il convegno sui reati di opinione organizzato dall'Associazione Nazionale Magistrati si aprirà oggi a Napoli a Villa Pignatelli. Sotto gli auspici della magistratura democratica, le prime notizie l'8 giugno in fatto alla chiusura dell'anno vengono nazionali dei comitati di azione per la giustizia a Roma, il segretario generale di Via Strada, la magistratura democratica, il presidente del Consiglio superiore sono rimasti in nonostante ciò la promozione è stata dilazionata perché il dottor Guarnera non troppa buoni stando alle prime notizie.

A Bologna convegno delle città martiri

Bologna 23. Domani nella sala del Convegno municipale di Palazzo del Comune di Bologna si terrà il convegno delle città martiri. Il convegno sarà presieduto dal sindaco di Bologna, Giuseppe Podda.

Pierluigi Gandini